

L'ORDINE

SIGNORI, SI NAVIGA/1

I nonni comaschi si fanno interattivi, ora fermateli

Gli over sessanta tornano sui banchi. Nei panni di professori gli studenti di medie e superiori. Un progetto didattico e molto più di questo

di Federica Dato

Segue dalla prima pagina

... Gli studenti di scuole medie e superiori (godendo di alcuni crediti formativi) mettono tempo (e pazienza) a disposizione di chi studente non lo è più da parecchio. Gli over sessanta siedono nelle aule informatiche dei diversi istituti, una mano alla tastiera e una al blocchetto per gli appunti, e il viaggio comincia.

Quindici corsi base per un totale di trenta ore, con la possibilità di cicli più avanzati, e un percorso ricco. Ricco sotto più aspetti. L'alfabetizzazione digitale di adulti è anziani è lo scopo primario che scatena una serie di reazioni di impatto. Un impatto difficile da ignorare. Alcuni nipoti si trovano fianco a fianco con quell'anziano abituato a viziarlo e i ruoli magicamente mutano. La responsabilità di portare quello che ti ha tenuto in braccio quando eri ancor più piccino dell'oggi a un diploma, il fatto che penda dalle tue labbra, il prender coscienza che per sintetizzare e donare conoscenza ci sia bisogno di una buona dose di capacità non sono poca cosa. Non a quell'età in cui l'autostima non è esattamente alle stelle e gli impegni presi sono gravosi da sopportare. Il tempo poi, la percezione del tempo muta tra i tredici e gli ottanta. Il pensionato scandisce le proprie giornate di rigorosa abitudine. I ragazzi dello schermo han fatto la piazza. E allora si fondono pure ritmi e visioni della vita perlopiù agli antipodi. Che da un lato c'è chi di esperienze e vita ha piene le tasche, pure di gioie e dolori e amori felici o fin-



crede di sapere e probabilmente ancora nulla sa.

Trovare un canale, una lingua, riscoprirsi docenti per anziani di cui nulla sai, perché a volte come studente spetta il proprio nonno, altre un viso dapprima sconosciuto. Riscoprirsi sostegno e, ancor più importante, riferimento. Scoprire d'essere in grado di lasciare un segno al prossimo e ignorare che quella mano a volte poco ferma, quella mente un po' più lenta della tua, in realtà di cose ne ha da raccontarti, più di quanto tu creda, è poi

coperta tenera al punto da non poter essere narrata su carta che scade.

Il primo passo è l'abc, imparare ad ac-

vo, invece, è il divenire abili nell'utilizzo della Carta nazionale dei servizi. E poi ascolti Wanda e Rosalba, over sessanta si Uggiate Trevano, parlare di social network. Usano Facebook ora, loro. Si scrivono, organizzano serate in pizzeria, e guardano quei piccoli grandi insegnanti liberando gratitudine commossa. E poi guardi Alessandro De Rosa, studente del Liceo Volta, impacciato e intimidito dal microfono in una stanza affollata che lo fissa. Lui fa da tutor "alla sua nonna", che pretende si applichi parecchio. Lo guardi e ti dici che sarà uomo e che questo viaggio, a tu per tu con un pezzo fondamentale della sua

forse non hai avuto tu, al fatto che in giornate indaffarate ti sei perso il sapere dell'esperienza che veste il capo bianco. Lo guardi anche mentre torna al posto, dopo aver accennato la sua storia e dimenticato parte del percorso che si era preparato, fare un cenno al suo amico. Un amico che l'ha ripreso con il telefonino e che promette il video finirà in internet in pochi istanti.

E pensi che la "sua nonna" probabilmente andrà a cercarlo quel video e lo guarderà inorgogliata. Con l'amore di una nonna e il rispetto di un'allieva. Generazioni a confronto che miscelano i propri pezzi senza forse sapere quanto questo valga. Simona Saladini, assessore provinciale ai Servizi sociali, e Fulvio Alvisi, vice presidente della Camera di Commercio, hanno guardato negli occhi il progetto che hanno sostenuto e in parte finanziato, ieri. Crediamo abbiano avuto prova di quanto fatto, del peso sociale che un corso informatico può avere. Fondazione mondo digitale, incarnata dalla direttrice Mirta Michilli e dal responsabile territoriale del progetto Luca Piergiovanni, nel 2003 aveva filigrana l'idea strutturandola sui ragazzi. L'ha poi convertita, una conversione che espatria. L'Europa ha stanziato un finanziamento

perché altri nove paesi potessero sposarla. Le regioni italiane che già l'hanno sperimentata sono tredici. Intravedi così uno spicchio di genuina intelligenza, di comunità e capacità di convogliare energie positive. I nonni ora sono in Internet, signori. E vi assicuriamo che navigano. Il guaio è che temiamo alcuni lo facciano pure meglio di noi.

I ragazzi si trovano fianco a fianco con quell'anziano abituato a viziarli e i ruoli magicamente cambiano

ti, dall'altro siede e prende parola autorevole chi dell'amore e dell'esistere

cendere il pc, capire che non è un mostro capace di ferire. Il passo successi-

vita, lo ricorderà per sempre. Lo guardi e pensi di nuovo al tempo. Quello che

Per informazioni: tel. 0642014109, www.mondodigitale.it.